



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio per il reclutamento e gestione del personale della scuola
Ufficio esami di Stato
Via Gilli n. 3
T +39 0461 494300 - 491357
F +39 0461 497287
pec serv.perscuola@pec.provincia.tn.it
@ esami.monitoraggioparita@provincia.tn.it
web www.provincia.tn.it

Ai Dirigenti
degli Istituti di formazione professionale provinciali

Ai Dirigenti/Direttori delle
Istituzioni formative paritarie

e p.c. Alla Dirigente del Servizio Formazione
professionale, terziaria e funzioni di sistema
Dott.ssa Cristina Ioriatti

LORO SEDI

All'Albo internet

S166/2022/26.9-2022-26/FRC/cm

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo. Negli esemplari cartacei segnatura di protocollo in alto a destra (da citare nella risposta).

Oggetto: Candidati esterni all'esame per il conseguimento dell'attestato di qualifica professionale rilasciato a conclusione del percorso triennale di istruzione e formazione professionale - anno formativo 2022/2023. Disposizioni attuative in forza della deliberazione della Giunta provinciale n. 610/2016, designazione delle **sedi d'esame entro mercoledì 14 dicembre 2022** e termine per la presentazione della domanda di ammissione entro lunedì 28 marzo 2023.

Egregi Dirigenti/Direttori, Gentilissime,

Con la presente si trasmettono come di consueto, anche per l'anno formativo 2022/2023, le indicazioni per il conseguimento dell'attestato di qualifica professionale rilasciato a conclusione del percorso triennale di istruzione e formazione professionale da parte dei candidati privatisti.

Fonti regolative di riferimento:

- deliberazione della Giunta provinciale n. 610 del 22.04.2016, nello specifico a partire dal punto 8. dell'Allegato 4 alla deliberazione stessa;
- verbale della riunione avvenuta in data 04.02.2019, trasmesso con nota Prot. n. 85045 di data 07.02.2019;
- circolare del Servizio Reclutamento e gestione del personale della scuola prot. n. 734235, di data 17.11.2020;
- "Vademecum del/della candidato/a privatista" trasmesso con nota prot. n. 23745 di data 15.01.2021.

Forte è l'invito alle SS.LL. a portare a termine, anche per il corrente anno formativo, le attività e le connesse responsabilità già individuate in occasione del precedente anno con la circolare del Servizio Reclutamento e gestione del personale della scuola prot. n. 734235 di data 17.11.2020, con particolare riferimento alla necessità del controllo scrupoloso dei requisiti che danno titolo all'ammissione all'esame.

Le Istituzioni formative provinciali e paritarie hanno, anche in questo processo, un ruolo di responsabilità, in quanto chiamate a peculiari ambiti di attività.

Un richiamo puntuale deve pertanto essere ribadito in merito alle auspiccate forme di collaborazione, anche di rete, tra le Istituzioni formative, al fine di rendere condivise ed omogenee le procedure e i criteri di riconoscimento dei crediti e la predisposizione delle prove integrative e preliminari necessarie.

Si invitano quindi gli Istituti in indirizzo che realizzano le medesime qualifiche a confrontarsi fattivamente sulla curvatura delle prove, in relazione sia agli ambiti di competenza dei Piani di studio provinciali afferenti le figure professionali di riferimento, sia all'esito dell'accertamento, ad opera delle specifiche Commissioni, dei crediti presentati da parte dei/delle candidati/e esterni/e (circolare 734235, punto 8.2 Allegato 4 deliberazione G.p. n. 610/2016).

Requisiti di ammissione

Il Punto 8.1 dell'Allegato 4 alla deliberazione n. 610/2016 dispone che, per essere ammessi all'esame di qualifica professionale i/le candidati/e esterni/e devono possedere almeno uno dei seguenti requisiti:

- possesso di una età non inferiore ai 18 anni, corrispondente a quella minima prevista per l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione, ossia ai 12 anni di frequenza di un percorso del sistema di istruzione o formazione, compresa la modalità dell'apprendistato;
- possesso del titolo di cui alla lettera a. del punto 4.1 del sopracitato Allegato 4 rubricato "Ammissione all'esame", e cioè del titolo conclusivo dei percorsi di scuola secondaria del primo ciclo di istruzione, o certificato di proscioglimento, se antecedente al 2005.

Ai Dirigenti e Direttori delle Istituzioni Formative provinciali e paritarie (per queste ultime in forza dell'art. 28 del vigente Contratto di servizio) compete anche:

- l'accertamento del possesso dei requisiti dei candidati esterni e l'obbligo, ai sensi dell'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 di effettuare, anche a campione, idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive

presentate da parte degli stessi, tenendo conto delle modifiche apportate dal decreto legge n. 34/2020 convertito con legge n. 77 del 17 luglio 2020. Tali modifiche sono intervenute sugli articoli 71, 75 e 76 del DPR 445/2000;

- l'invito ai candidati a perfezionare la domanda al più presto e comunque prima dello svolgimento della sessione degli esami preliminari ed integrativi.

Modalità di presentazione della domanda

I candidati e le candidate esterni/e sono tenuti/e, al fine di sostenere gli esami di qualifica professionale, a:

- 1) presentare domanda di ammissione all'esame di qualifica professionale **entro le ore 12.00 di martedì 28 marzo 2023 direttamente presso le sedi territoriali delle Istituzioni formative provinciali e paritarie individuate** utilizzando l'apposita modulistica aggiornata presente sul sito "Vivoscuola" e su quello della Provincia autonoma di Trento; tale modulistica dovrà essere resa disponibile da parte delle Istituzioni formative in indirizzo sul proprio sito istituzionale, pertanto viene qui allegata.
- 2) allegare alla domanda un curriculum vitae, in formato Europass, nonché ogni altra documentazione utile ad attestare quanto illustrato nel curriculum medesimo, anche ai fini del riconoscimento dei crediti e dello svolgimento delle prove preliminari ed integrative e dell'esame conclusivo;
- 3) partecipare alle prove preliminari ed integrative previste, che si intendono superate con il punteggio di ingresso minimo di 30 punti su 55 (cfr punto 4. dell'Allegato 4).

Domande tardive

Le domande tardive dei candidati/e esterni/e **sono prese in considerazione**, limitatamente ai casi di gravi e documentati motivi, che ne giustifichino il ritardo, e comunque sempre che siano pervenute entro e non oltre il termine del **14.04.2023**, previa valutazione dello scrivente Servizio.

Il Dirigente di ciascuna Istituzione formativa provinciale ed il responsabile della sede territoriale di svolgimento dell'esame per le Istituzioni formative paritarie comunicano ai candidati ed alle candidate l'accettazione o meno della loro domanda e, in caso positivo, i tempi, le modalità e i programmi di esame e ogni elemento utile allo svolgimento della prova.

Precisazioni ulteriori

Qualora il candidato o la candidata, a seguito della segnalazione per situazioni personali sopravvenute o già esistenti al momento della presentazione della domanda (ad esempio conflitto di interessi), **non** possa sostenere l'esame **nelle sede prescelta**, il Dirigente di ciascuna Istituzione formativa provinciale ed il Responsabile della sede territoriale di svolgimento dell'esame per le Istituzioni formative paritarie, ne dà immediata comunicazione al Dirigente del Servizio per il reclutamento e gestione personale della scuola, il quale provvede ad assegnare, ove possibile, il candidato e la candidata ad altra sede di esame.

Gli/le studenti/studentesse che saranno maggiorenni (avranno compiuto 18 anni alla data dell'esame della sessione ordinaria di giugno), attualmente frequentanti le Istituzioni formative in indirizzo, se intenzionati a partecipare agli esami di qualifica professionale in qualità di candidati/e esterni/e dovranno ritirarsi dalla scuola entro il 24.03.2023 e presentare domanda di ammissione con modalità analoghe a quelle previste per i candidati esterni.

Il Servizio per il reclutamento e gestione personale della scuola ha predisposto il "**Vademecum del/della candidato/a privatista**", trasmesso con nota Prot. n. 23745 di data 15.01.2021, a cui si rinvia per una attenta lettura, quale strumento di supporto per i/le candidati/e e per le Istituzioni formative sulle modalità di svolgimento dell'esame e sulla valutazione di crediti in vista della

eventuale ammissione all'esame, sulla valutazione dei titoli pregressi, sia formativi che lavorativi, sulle modalità di svolgimento delle prove preliminari ed integrative, al fine di rendere il più possibile omogenei i criteri valutativi da adottare.

Si raccomanda di consegnare a ciascun candidato privatista copia del citato Vademecum o di indicare il link a cui poter accedere per reperire il documento.

Designazione sedi d'esame: adempimenti delle Istituzioni formative

Anche per quest'anno formativo gli Enti in indirizzo propongono a questo Servizio la designazione delle sedi di esame in modo da coniugare le diverse esigenze di efficientamento interno e di razionalizzazione dei costi e degli impatti organizzativi, con le richieste espresse direttamente alle SS.LL da parte dei soggetti che necessitano dell'acquisizione del titolo.

Si richiede pertanto alle istituzioni Formative interessate, in accordo tra loro, di far pervenire le sedi d'esame individuate entro e non oltre il giorno **mercoledì 14 dicembre 2022** adottando l'allegato schema, che riepiloga i percorsi formativi erogati su più sedi.

Prove preliminari e integrative: ruolo e compiti della commissione

Come sopra evidenziato, si tratta di una fase di cruciale importanza che deve essere regolarmente attuata ai fini della legittimità delle operazioni di esame.

Il punto 8. dell' Allegato 4 alla citata deliberazione della Giunta provinciale n. 610/2016 dispone che

- a. L'ammissione dei candidati e delle candidate esterni/e agli esami di qualifica professionale è sempre subordinata al superamento di una fase preliminare ed integrativa volta ad accertare le competenze della figura professionale di riferimento, anche attraverso prove afferenti agli ambiti tecnico professionali, colloqui e di bilancio delle competenze, previa valutazione puntuale di tutta la documentazione ed i crediti in possesso dei/delle candidati/e.

Tali prove sono sostenute dai candidati e dalle candidate esterni/e presso le Istituzioni formative provinciali e paritarie individuate quali sedi di esame.

- b. Alla procedura di predisposizione delle prove integrative e preliminari è preposta la relativa Commissione individuata nel citato punto 8.3 dell'Allegato 4 alla deliberazione della Giunta provinciale n. 610/2016.

Dette prove integrative e preliminari dovranno essere calibrate sugli ambiti di competenza dei piani di Studio provinciali afferenti alle figure professionali di riferimento e in relazione all'esito dell'accertamento, effettuato ad opera della Commissione, dei crediti presentati da parte dei/delle candidati/e esterni, anche quelli relativi alla conoscenza della lingua comunitaria.

Il riconoscimento dei crediti

La fase di riconoscimento dei crediti costituisce attività di estrema importanza e deve essere presidiata con particolare attenzione al fine di evitare l'insorgere di contestazioni, atteso che tale fase è posta a garanzia del candidato/a privatista, come si è avuto modo di precisare con la citata nota prot. n. 734235 di data 17.11.2020.

Le SS.LL. sono chiamate a promuovere un'azione di accompagnamento in entrata all'iter previsto per l'ammissione all'esame con particolare riguardo a tale specifica fase. L'obiettivo della fase è quello di chiarire alle persone interessate il valore qualitativo delle evidenze da produrre sulla base della loro coerenza rispetto agli standard di preparazione tecnico-culturale in esito al corso di qualifica triennale, nonché le modalità di una loro eventuale integrazione.

Acquisita la domanda e le evidenze documentali del candidato e della candidata, la Commissione procede preliminarmente all'accertamento dei rispettivi crediti finalizzato alla predisposizione delle relative prove integrative e preliminari.

In particolare la Commissione accerta la qualità di tale evidenze; ove ritenuto necessario, la stessa sottopone il candidato e la candidata ad un colloquio durante il quale approfondisce tale documentazione, fornendo eventualmente ulteriori descrizioni e precisazioni circa aspetti rilevanti della medesima in modo da fornire alla Commissione un quadro più dettagliato di conoscenze abilità e competenze raggiunte rispetto ai vari ambiti di apprendimento previsti dal percorso di qualifica triennale.

In buona sostanza la Commissione attiva un percorso di riconoscimento dei crediti finalizzato all'accreditamento del *patrimonio culturale e professionale della persona, a partire dalla ricostruzione della sua storia individuale*.

Tale percorso, come già evidenziato negli anni precedenti, è articolato in tre fasi:

- a. identificazione:** è finalizzata all'individuazione puntuale e trasparente delle competenze, conoscenze ed abilità del candidato e della candidata, acquisite nell'apprendimento formale, non formale e informale, riconducibili a una o più conoscenze, abilità e competenze attese in uscita alla figura di Operatore così come risultante dai piani di studio provinciali (esempio crediti afferenti all'area linguistica o tecnico-professionale), da attuarsi anche tramite eventuali colloqui;
- b. valutazione:** è finalizzata all'accertamento delle competenze precedentemente individuate e riconducibili a quelle attese in esito al percorso di Operatore.

Nel caso di competenze acquisite in contesti formali, costituiscono evidenze documentali utili quelle rilasciate nei sistemi che attuano un apprendimento formale. Nel caso di competenze acquisite nell'apprendimento non formale e informale, la fase di valutazione comporta l'adozione di adeguate metodologie valutative, di riscontri e prove idonei a comprovare le competenze effettivamente possedute. Dovrà essere conservata, agli atti della Istituzione formativa provinciale e paritaria, idonea documentazione di quanto accertato al fine di assicurare equità, trasparenza e oggettività;

- c. attestazione** finalizzata al riconoscimento dei crediti per la personalizzazione delle prove preliminari ed integrative e per orientare la Commissione, che si insedierà in vista delle sessioni ordinarie, nel caso il candidato e la candidata venga ammesso all'esame.

Il riconoscimento può riguardare le competenze, le abilità e le conoscenze essenziali, così come declinate nei vigenti piani di studio provinciali; in ogni caso va attribuita la relativa valutazione, in base a criteri liberamente predeterminati dalla Commissione e resi pubblici nei modi stabiliti dalla stessa.

Documento di ammissione all'esame finale

Si allega alla presente il “**Documento di ammissione all'esame finale**”, che potrà essere integrato in ragione delle specifiche attività per i relativi ambiti di competenza afferenti, per quanto riguarda il Dirigente dell'Istituzione formativa, alla fase di verifica dei titoli e, per quanto riguarda invece la Commissione, le successive fasi di valutazione (crediti e prove preliminari).

Quota a carico

In base a quanto stabilito dal “Documento dei criteri e delle modalità di finanziamento delle attività di formazione professionale ad esclusivo finanziamento provinciale”, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1662 di data 19.09.2022 (punto 14, rubricato “Entrate”) è prevista una quota che i/le candidati/e esterni/e sono tenuti a versare all'Istituzione formativa per partecipare agli esami, e precisamente:

- per i candidati/e residenti in provincia di Trento € 25,00
- per i candidati/e non residenti in provincia di Trento € 100,00.

Per informazioni o chiarimenti, è possibile rivolgersi ai seguenti recapiti telefonici: 0461/496978, 0461/491448 e al seguente indirizzo mail: esami.monitoraggioparita@provincia.tn.it

Si prega le SS.LL. di dare la massima diffusione della presente a tutti i docenti e al personale coinvolto nella procedura.

Cordiali saluti.

LA DIRIGENTE
dott. ssa Francesca Mussino

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

Allegati:

Documento di ammissione

Schema di individuazione sedi esami 2023

modulo domanda